

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(NICOLAZZI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(ANDREATTA)

e col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(LA MALFA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 APRILE 1982

Completamento della costruzione del bacino di carenaggio di Trieste e delle opere complementari

ONOREVOLI SENATORI. — 1. — Con la legge 13 luglio 1967, n. 575, il Ministero dei lavori pubblici fu autorizzato a concedere al Consorzio per il bacino di carenaggio di Trieste un contributo di lire 8 miliardi (pari all'80 per cento della spesa di lire 10 miliardi) per la costruzione, nel porto di Trieste, di un bacino di carenaggio fisso. I rapporti tra il Ministero e il Consorzio furono regolati mediante la convenzione 13 marzo 1970, n. 26 di repertorio.

2. — Durante l'esecuzione dei lavori, che erano stati affidati a seguito di un appalto-concorso esperito a cura del Consorzio, e sulla base di un progetto esecutivo esaminato favorevolmente dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, sorse una grave controversia con l'impresa appaltatrice, la quale — nel settembre 1972 — abbandonò i lavori, che rimasero interrotti per lungo tempo.

3. — La legge 28 gennaio 1974, n. 58, stabilì che la costruzione e la gestione del bacino fossero affidate in concessione alla S.p.A. Arsenale triestino-San Marco, ed autorizzò il Ministero dei lavori pubblici a concedere alla stessa società un ulteriore contributo di lire 9.600 milioni, pari all'80 per cento della spesa di lire 12.000 milioni, allora ritenuta necessaria per il completamento del bacino. Inoltre, in base al decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, venne autorizzata la concessione di un contributo di lire 150 milioni (corrispondente all'80 per cento della spesa di lire 187,5 milioni) in relazione ai maggiori oneri connessi con la revisione dei prezzi contrattuali, sicchè per l'esecuzione dell'opera risultò finanziata una spesa complessiva di lire 22.187,5 milioni di cui lire 17.750 milioni a titolo di contributo dello Stato.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. — Tenuto conto delle spese già sostenute per la costruzione del bacino e delle gru, ammontanti, compresa la revisione dei prezzi, a lire 5.931 milioni, la società concessionaria predispose gli elaborati tecnici ed il piano tecnico-finanziario per l'impiego delle residue disponibilità (lire 16.256,5 milioni), riguardanti le opere edili della vasca e la revisione dei prezzi ad esse relativa. Restavano quindi da finanziare le spese per la seconda fase dei lavori.

5. — I rilevanti e continui aumenti dei costi verificatisi negli ultimi anni per effetto della congiuntura economica nazionale e internazionale, e il conseguente incremento degli oneri per la revisione dei prezzi contrattuali (da corrispondersi all'impresa appaltatrice ai sensi della legge 21 dicembre 1974, n. 700) hanno causato — all'inizio del corrente anno — l'esaurimento dei fondi, e quindi la sospensione dei lavori.

6. — La legge 20 febbraio 1980, n. 60, ha tra l'altro autorizzato il Ministero dei lavori pubblici a concedere all'Arsenale triestino-San Marco un ulteriore contributo di lire 20.100 milioni, pari all'80 per cento della spesa di lire 25.125 milioni per il completamento del bacino e delle opere complementari.

7. — Allo stato, pertanto, la spesa ammessa a contributo ammonta a lire 47.312,5 milioni, ed è così suddivisa:

	<i>in milioni di lire</i>
legge 13 luglio 1967, n. 575 . . .	L. 10.000
legge 28 gennaio 1974, n. 58 . . .	L. 12.000
legge 16 ottobre 1975, n. 492 . . .	L. 187,5
legge 20 febbraio 1980, n. 60 . . .	L. 25.125
Totale	L. 47.312,5

Il contributo dello Stato nella misura dell'80 per cento ammonta a lire 37.850 milioni.

8. — Le nuove disponibilità finanziarie, e quelle residue dalle precedenti, consentono alla concessionaria la realizzazione di

un piano finanziario di lire 25.580.372.200, il quale comprende il completamento del primo lotto e il secondo lotto delle opere edili, per l'importo complessivo di lire 7.660 milioni in cifra tonda; un primo stralcio della seconda fase dei lavori, per l'importo complessivo di lire 3.300 milioni, nonché gli imprevisti, la revisione dei prezzi delle opere (lire 9.200 milioni circa) e le spese generali, per l'importo complessivo di lire 14.620 milioni in cifra tonda.

9. — La spesa già autorizzata, come del resto si era fatto presente durante l'esame parlamentare del disegno di legge, non è tuttavia sufficiente per la completa realizzazione dell'opera e dei relativi impianti, proprio in dipendenza del costante e progressivo aumento dei costi, che purtroppo permane e rende estremamente difficoltosa la formulazione di previsioni di spesa certe.

10. — La società concessionaria, tenuto conto degli obiettivi dati di fatto ai quali si è accennato, ha recentemente stimato che — sulla base dei prezzi stimati al 31 dicembre 1982 — il completamento dell'opera e degli impianti comporterebbe un'ulteriore spesa di lire 34.000 milioni, alla quale corrisponderebbe un contributo (sempre nella misura dell'80 per cento) pari a lire 27.200 milioni.

Sarebbe così possibile proseguire e portare a compimento il bacino e le opere complementari in base alle seguenti previsioni, che comprendono — come si è detto — anche le somme presumibilmente necessarie per il pagamento della revisione dei prezzi nei contratti da stipulare a tutto il 31 dicembre 1982:

	<i>in milioni di lire</i>
attrezzature della vasca per ormeggio e controllo	L. 10.625
barcaporta	L. 3.125
impianto elettrico	L. 10.875
impianto tubolare	L. 6.875
Totale	L. 31.500

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<i>in milioni di lire</i>
a disposizione:	
per spese tecniche il 3,75 per cento su 31.500.000.000	L. 1.181,25
per imprevisti e per arro- tondamenti circa 4 per cento	L. 1.318,75
Totale	L. 34.000 —

Il costo dell'opera risulterebbe, pertanto, di lire 81.312,5 milioni, alle quali corrisponderebbe un contributo statale di complessive lire 65.050 milioni.

Il fabbisogno annualmente occorrente per il pagamento dei lavori, che saranno eseguiti negli esercizi finanziari compresi tra il 1982 ed il 1984, richiede che lo stanziamento complessivo di lire 27.200 milioni per contributi dello Stato, pari all'80 per cento della maggiore spesa di lire 31.000 milioni, sia ripartito in ragione del 30 per cento, 40 per cento e 30 per cento, rispettivamente negli esercizi finanziari 1982, 1983 e 1984.

11. — Le previsioni come sopra formulate — basate su dati attendibili — presu-

pongono l'approvazione, entro il corrente anno, di una nuova legge di finanziamento, e quindi la possibilità della pronta esecuzione dei lavori; diversamente potrebbero verificarsi variazioni difficilmente oggi valutabili.

12. — Considerata la fondamentale importanza dell'opera, si è predisposto l'unito disegno di legge, il quale prevede, all'articolo 1, la concessione di un ulteriore contributo di lire 27.200 milioni, pari all'80 per cento della citata maggiore spesa di lire 34.000 milioni, e lo stanziamento del relativo importo nello stato di previsione della spesa di questo Ministero negli anni finanziari 1982, 1983 e 1984.

Per l'anno finanziario 1982, lo stanziamento viene determinato in lire 8.160 milioni.

L'articolo 2 stabilisce che l'importo di cui all'articolo 1 si aggiunge a quelli stanziati con le leggi 13 luglio 1967, n. 575, e 28 gennaio 1974, n. 58; con il decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, e con la legge 20 febbraio 1980, n. 60, e sarà corrisposto alla società Arsenale triestino-San Marco secondo le modalità stabilite dalle predette disposizioni.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a concedere alla società Arsenale triestino-San Marco un ulteriore contributo di lire 27.200 milioni, pari all'80 per cento della maggiore spesa necessaria per il completamento della costruzione, nel porto di Trieste, di un bacino di carenaggio fisso e di opere complementari.

L'importo indicato nel comma precedente sarà stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici negli anni finanziari 1982, 1983 e 1984.

Per l'anno finanziario 1982 lo stanziamento viene determinato in lire 8.160 milioni.

Art. 2.

L'importo indicato nel precedente articolo 1 si aggiunge a quelli stanziati con le leggi 13 luglio 1967, n. 575, e 28 gennaio 1974, n. 58, con il decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 492, e con la legge 20 febbraio 1980, n. 60, e sarà corrisposto alla società Arsenale triestino-San Marco, secondo le modalità stabilite dalle predette disposizioni.

Art. 3.

All'onere di lire 8.160 milioni derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno finanziario 1982 si fa fronte mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « finanziamento dei partiti politici ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.